
Comune di Pomaretto

Provincia di Torino

**SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO
ANNO 2024**

(Articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Relazione di Inizio Mandato 2024

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" , al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

L'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, articolo inserito dall'art. 1 bis , comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni , dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 dispone quanto segue:

"1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti: che il Comune è tenuto a redigere una Relazione di Inizio Mandato volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'Ente.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o del sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti."

I riferimenti normativi e contabili

La presente relazione di inizio mandato descrive il quadro complessivo della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale del Comune di Pomaretto e i dati contenuti sono principalmente riferiti al Rendiconto dell'esercizio 2023, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 23.04.2024 ed al bilancio di previsione 2024/2026, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 19.12.2023, nelle risultanze assestate alla data del 10.06.2024.

La relazione di inizio mandato deve essere sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato e le disposizioni normative non prevedono la certificazione da parte del Revisore dei Conti e l'inoltro della stessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Il Sindaco in carica nel mandato elettorale 2019/2024, risulta aver sottoscritto la relazione di fine mandato in data 26.03.2024, ai sensi dell'art. 4, del D.Lgs. n. 149/2011, regolarmente pubblicata nel sito istituzionale del Comune dal 02.04.2024 e inviata telematicamente alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti il 28.03.2024 mediante l'applicativo "ConTe" CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_PIE - SCPIE - 0002576 - Ingresso - 28/03/2024.

DATI GENERALI

Popolazione residente

al 31/12/2023: 969

Relazione di Inizio Mandato 2024

Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Breusa Danilo Stefano	10.06.2024
Vicesindaco	Peyronel Alessandro con delega all'Istruzione e Cultura, Occupazione e sviluppo turistico;	Decreto n. 01 del 18.06.2024
Assessore	Breusa Ivano con delega ai Lavori Pubblici, Assetto del territorio, Agricoltura;	Decreto n. 01 del 18.06.2024

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	Ribet Arianna	C.C. n. 10 del 18.06.2024
Consigliere	Breusa Ivano	C.C. n. 10 del 18.06.2024
Consigliere	Peyronel Alessandro	C.C. n. 10 del 18.06.2024
Consigliere	Sanmartino Piero	C.C. n. 10 del 18.06.2024
Consigliere	Favetto Andrea	C.C. n. 10 del 18.06.2024
Consigliere	Breusa Claudio	C.C. n. 10 del 18.06.2024
Consigliere	Quercia Ilenia	C.C. n. 10 del 18.06.2024
Consigliere	Chiavazza Gabriele	C.C. n. 10 del 18.06.2024
Consigliere	Scontus Annalisa	C.C. n. 10 del 18.06.2024
Consigliere	Porporato Pier Paolo Ettore	C.C. n. 10 del 18.06.2024

Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: a scavalco Segreteria Comunale con i comuni di Volvera (capofila) e Cumiana, dr.ssa LACIVITA Roberta;

Numero posizioni organizzative: 01

Numero totale personale dipendente al 10.06.2024 (vedere conto annuale del personale): 05

Relazione di Inizio Mandato 2024

Presenza d'atto della situazione degli agenti contabili

Nominativo	Descrizione Tipologia Incasso
Pasero Laura	Area Finanziaria - Servizio finanziario – Economo Comunale e consegnatario dei beni
Baron Daniele	– Area Amministrativa - Servizi demografici – Diritti anagrafe e ufficio tecnico;
Gaydou Ornella	Area Amministrativa – Servizio segreteria – Diritti anagrafe e ufficio tecnico;
Pons Ferruccio	Area Tecnica-Vigilanza – Servizio Polizia Municipale – Sanzioni amministrative e diritti area mercatale;

Condizione giuridica dell'Ente

L'insediamento della nuova amministrazione proviene da Elezioni Amministrative del 08-09 giugno 2024;

Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente NON ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato precedente, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012;

Il Bilancio di previsione 2024/2026 risulta approvato alla data di insediamento, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 19.12.2023;

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL:

L'Ente nel 2023 ha rispettato tutti i parametri obiettivi per l'individuazione di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale approvati con Decreto del Ministero dell'Interno del 04.08.2023, così come risulta dalla tabella allegato L), alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 23.04.2024, relativa all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2023;

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO

Relazione di Inizio Mandato 2024

P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	----

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Gli atti contabili

Al 31/12/2023 risultano emessi n. 1549 reversali e n. 1337 mandati;

i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L.;

gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31/12/2023 risultano totalmente reintegrati;

Il saldo di cassa

	In Conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa all' 01 gennaio 2023			208.846,10
Riscossioni	386.591,85	1.243.926,10	1.630.517,95
Pagamenti	495.033,88	1.165.144,26	1.660.178,14
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			179.185,91
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			179.185,91

Il risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza è determinato dalla differenza fra entrate di competenza accertate e spese di competenza impegnate e dalla differenza fra Fondo pluriennale vincolato iniziale e Fondo pluriennale vincolato finale. Nella tabella che segue le entrate e le spese accertate ed impegnate per competenza vengono suddivise, rispettivamente, in riscossioni e residui attivi (per quelle non riscosse), ed in pagamenti e residui passivi (per quelle non pagate). Alla fine, per coerenza con il quadro generale riassuntivo di cui all'allegato 10 al conto consuntivo viene sommato l'avanzo di amministrazione applicato nel periodo di riferimento.

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo/disavanzo come risulta dai seguenti elementi:

Riscossioni	(+)	1.243.926,10	(a)
Pagamenti	(-)	1.165.144,26	(b)
Differenza	(=)	78.781,84	(c=a-b)
Residui attivi	(+)	354.548,23	(d)

Relazione di Inizio Mandato 2024

Residui passivi	(-)	314.568,98	(e)
Differenza	(=)	118.761,09	(f=a+d-e)
F.P.V. Iniziale (FPV di Entrata)	(+)	166.403,87	(g)
F.P.V. Finale (di cui FPV Spesa)	(-)	261.817,60	(h)
Differenza	(=)	23.347,36	(i=e+g-h)
Avanzo di amministrazione applicato	(+)	64.614,87	(j)
Avanzo di competenza da quadro generale riassuntivo	(=)	87.962,23	(k=i+j)

Il risultato di amministrazione

Descrizione	2021	2022	2023
Fondo cassa al 31 dicembre (+)	247.646,61	208.846,10	179.185,91
Totale Residui Attivi finali (+)	792.896,79	743.722,46	682.012,30
Totale Residui Passivi finali (-)	491.913,13	662.932,71	383.723,30
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (-)	13.197,14	12.403,87	12.837,60
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (-)	363.405,57	154.000,00	248.980,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre	172.027,56	123.231,98	215.657,31
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	SI

Descrizione	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre (A)	172.027,56	123.231,98	215.657,31
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre	30.704,77	42.835,50	32.428,81
Accantonamento residui perenti al 31 dicembre (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
Fondo contezioso	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	6.328,00	3.364,00	5.842,00
Totale parte accantonata (B)	37.032,77	46.199,50	38.270,81
Parte vincolata			

Relazione di Inizio Mandato 2024

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	24.265,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00	25.543,79
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	13.149,00	10.149,00	25.026,12
Altri vincoli	0,00	1.830,78	27.078,71
Totale parte vincolata (C)	37.414,00	11.979,78	77.648,62
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	1.932,05
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	97.580,79	65.052,70	97.805,83

L'avanzo d'amministrazione non vincolato dell'ultimo esercizio chiuso ammontante ad Euro 97.805,83 è stato utilizzato secondo le seguenti priorità:

al finanziamento di maggiori spese del titolo II.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel così come novellato dal D.L. 174/2012, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Verifica equilibri

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)		
		2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	12.403,94	13.197,14	12.403,87
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	877.607,02	896.062,32	921.519,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	775.463,41	830.686,79	831.154,39
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	13.197,14	12.403,87	12.837,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	59.057,85	62.821,85	36.124,94
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		42.292,56	3.346,95	53.806,29
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				

Relazione di Inizio Mandato 2024

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	36.653,82	80.924,00	54.614,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	18.660,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		78.946,38	84.270,95	89.761,16
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	1.360,83	1.036,00	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	37.414,00	5.149,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		40.171,55	78.085,95	89.761,16
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	113,00	12.130,73	-7.928,69
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		40.058,55	65.955,22	97.689,85
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	102.194,13	53.069,90	10.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	42.700,00	363.405,57	154.000,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	715.854,95	402.199,58	420.172,83
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	18.660,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	477.448,18	672.358,18	355.651,76
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	363.405,57	154.000,00	248.980,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		19.895,33	-7.683,13	-1.798,93
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	1.830,78	9.307,47
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		19.895,33	-9.513,91	-11.106,40
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		19.895,33	-9.513,91	-11.106,40
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)		0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa		0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		98.841,71	76.587,82	87.962,23
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio		1.360,83	1.036,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		37.414,00	6.979,78	9.307,47
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		60.066,88	68.572,04	78.654,76
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		113,00	12.130,73	-7.928,69
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		59.953,88	56.441,31	86.583,45

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		78.946,38	84.270,95	89.761,16
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00	80.924,00	54.614,87
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	1.360,83	1.036,00	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	113,00	12.130,73	-7.928,69
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	37.414,00	5.149,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		40.058,55	-14.968,78	43.074,98

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

ENTRATE	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	510.520,46	518.351,35	519.390,83	1,74
Titolo 2 Trasferimenti correnti	53.929,17	59.016,22	84.579,87	56,84
Titolo 3 Entrate extratributarie	313.157,39	318.694,75	317.548,65	1,40
Titolo 4 Entrate in conto capitale	625.854,95	402.199,58	420.172,83	-32,86
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	90.000,00	0,00	0,00	-100,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	80.811,54	8.081.154.000.000,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	169.830,29	174.947,81	175.970,61	3,62
TOTALE	1.763.292,26	1.473.209,71	1.598.474,33	-9,35

SPESE	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Spese correnti	775.463,41	830.686,79	831.154,39	7,18
Titolo 2 Spese in conto capitale	477.448,18	672.358,18	355.651,76	-25,51
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	59.057,85	62.821,85	36.124,94	-38,83
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	80.811,54	8.081.154.000.000,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	169.830,29	174.947,81	175.970,61	3,62
TOTALE	1.481.799,73	1.740.814,63	1.479.713,24	-0,14

Gestione dei residui

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Incassati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	131.096,25	70.368,93	211,83	13.249,83	118.058,25	47.689,32	65.712,50	113.401,82
Titolo 2 Trasferimenti correnti	16.395,96	13.543,50	0,00	0,00	16.395,96	2.852,46	31.351,10	34.203,56
Titolo 3 Entrate extratributarie	154.405,15	103.092,41	114,00	7.445,01	147.074,14	43.981,73	110.765,13	154.746,86
Parziale titoli 1+2+3	301.897,36	187.004,84	325,83	20.694,84	281.528,35	94.523,51	207.828,73	302.352,24
Titolo 4 Entrate in conto capitale	421.611,83	192.839,82	0,00	1.831,45	419.780,38	226.940,56	145.232,08	372.172,64
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	3.458,04	3.458,04	0,00	0,00	3.458,04	0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	16.755,23	3.289,15	0,00	7.466,08	9.289,15	6.000,00	1.487,42	7.487,42
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	743.722,46	386.591,85	325,83	29.992,37	714.055,92	327.464,07	354.548,23	682.012,30

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Spese correnti	262.132,40	155.200,10	0,00	64.329,57	197.802,83	42.602,73	172.230,57	214.833,30
Titolo 2 Spese in conto capitale	368.660,28	322.533,30	0,00	25.914,39	342.745,89	20.212,59	126.456,68	146.669,27
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	32.140,03	17.300,48	0,00	8.500,55	23.639,48	6.339,00	15.881,73	22.220,73
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	662.932,71	495.033,88	0,00	98.744,51	564.188,20	69.154,32	314.568,98	383.723,30

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.	2020 e Precedenti	2021	2022	2023	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.631,42	9.113,09	18.944,81	65.712,50	113.401,82
Titolo 2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	2.852,46	31.351,10	34.203,56
Titolo 3 Entrate Extratributarie	16.524,39	4.545,04	22.912,30	110.765,13	154.746,86
TOTALE	36.155,81	13.658,13	44.709,57	207.828,73	302.352,24
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 Entrate in conto capitale	40.750,13	160.790,00	25.400,43	145.232,08	372.172,64
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	40.750,13	160.790,00	25.400,43	145.232,08	372.172,64
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.000,00	0,00	0,00	1.487,42	7.487,42
TOTALE GENERALE	82.905,94	174.448,13	70.110,00	354.548,23	682.012,30

Residui passivi al 31.12.	2020 e precedenti	2021	2022	2023	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Spese Correnti	7.273,78	9.739,65	25.589,30	172.230,57	214.833,30
Titolo 2 Spese in Conto Capitale	0,00	0,00	20.212,59	126.456,68	146.669,27
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.273,78	9.739,65	45.801,89	298.687,25	361.502,57
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	6.245,00	94,00	0,00	15.881,73	22.220,73
TOTALE GENERALE	13.518,78	9.833,65	45.801,89	314.568,98	383.723,30

Rapporto tra competenza e residui

	2021	2022	2023
Residui attivi Titolo I e III	262.405,46	285.501,40	268.148,68
Accertamenti Correnti Titolo I e III	823.677,85	837.046,10	836.939,48
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	31,86	34,11	32,04

I debiti fuori bilancio

L'Ente ha provveduto nel corso degli ultimi tre esercizi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

L'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Siscom S.P.A.

Relazione di Inizio Mandato 2024

Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
0,00	0,00	0,00	42.500,00

Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 19.12.2024 per: RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETT E, DEL D. LGS. 267/2000 IN ORDINE AI LAVORI DI SOMMA URGENZA PER ESECUZIONE INTERVENTI URGENTI A SEGUITO DI UNO SMOTTAMENTO (FRANA) IN STRADA DEL PODIO LOC.FAURE.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Spese di personale

L'attuale dotazione organica dell'Ente, tenuto conto del personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:

livello/categoria	nunero unità	percentuale
Ex D5 progressione da D1	01	100%
Ex C3 progressione da C	01	100%
Ex C6 Ind.Vig.SI PS progressione da C	01	100%
Ex B3 posiz. accesso dopo 22/1/04	01	100%
Ex B8 progressione da B3 al 22/1/04	01	66,67%

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 27.03.2024 è stato approvato il PIAO Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026;

Si dà atto che:

- si ridetermina la dotazione organica, per renderla conforme alla programmazione di personale, istituendo i posti come segue, per i quali è prevista la spesa nel bilancio previsionale triennale in materia di reclutamento di personale:

- istituzione di n. 1 posto di Istruttore Tecnico – ex Cat. C posizione economica C1 – area tecnica-vigilanza e attività produttive, tempo indeterminato 50%;

- si approva la consistenza dei dipendenti in servizio nel 2024;

Categoria	Posizione economica	Area amministrativa	Area contabile	Area tecnica/vigilanza
C	Ex C3	Tempo pieno 100%		
D1	Ex D5		Tempo pieno 100%	
C	Ex C6			Tempo pieno 100%
B	Ex B8	Part-time 66,67%		
B	Ex B3			Tempo pieno 100%
C	Ex C1			Part-time 50%
C	Ex C1 tempo			Part-time 50%

Relazione di Inizio Mandato 2024

	determinato cessato al 28.06.2024			
--	---	--	--	--

- si dà atto del rispetto dei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente, ai sensi dell'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i, in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima);
- si dà atto che le predette assunzioni di personale consentono all'ente, di mantenere la percentuale di incidenza delle spese di personale rispetto alle entrate correnti medie del triennio precedente, al netto del fcde, al di sotto della percentuale del 29,50%;
- si dà atto che le priorità sopra individuate potranno essere riviste nel caso in cui si dovessero verificare esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione, sempreché venga rispettato il limite collegato alla spesa di personale;
- la spesa prevista, relativa al piano assunzioni del triennio 2024/2026 nel Programma del fabbisogno di personale è interamente coperta negli strumenti di programmazione finanziaria dell'Ente;
- le spese di "personale" relative al triennio 2025/2027 non dovranno superare l'ammontare delle spese sostenute a tal titolo nel triennio 2011/2013 ai sensi dell'art. 1 della Legge 296/2006;
- ai sensi dell'art. 13 della l. 183/2011 che ha modificato l'art. 33 D. lgs. 165/2001, nell'Ente non sono presenti dipendenti in posizione soprannumeraria e in eccedenza, e che, pertanto, l'Ente non è tenuto ad avviare le procedure per la dichiarazione di esubero.

Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	no	no	no	no

SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

Lo stato patrimoniale

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato sono così riassunti:

Anno 2023

l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Crediti vs lo Stato ed altre Amm. Pubbliche	0,00	Patrimonio netto	9.520.386,70
Immobilizzazioni immateriali	175.878,86	Fondi per rischi ed oneri	5.842,00
Immobilizzazioni materiali	8.599.172,52	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	1.159.457,34		
Rimanenze	0,00		
Crediti	648.725,35	Debiti	1.256.012,02
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	199.006,65		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale Attivo	10.782.240,72	Totale Passivo	10.782.240,72
		Totale Conti d'Ordine	0,00

Le partecipate

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

1. Premessa.

Il comma 611 dell'art.1 della Legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Attuazione.

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l’abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l’applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(comma 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l’incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un’informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l’ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell’ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell’azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall’entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L’esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all’IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell’esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l’alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall’entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell’IRAP, le

plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni. In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

3. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

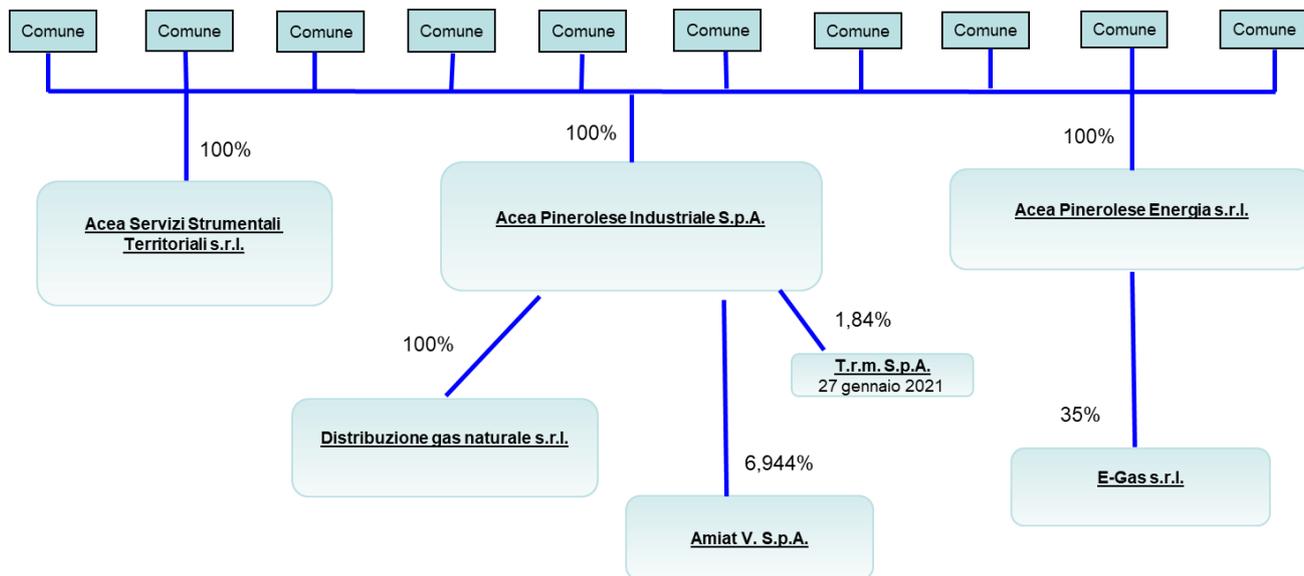
E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

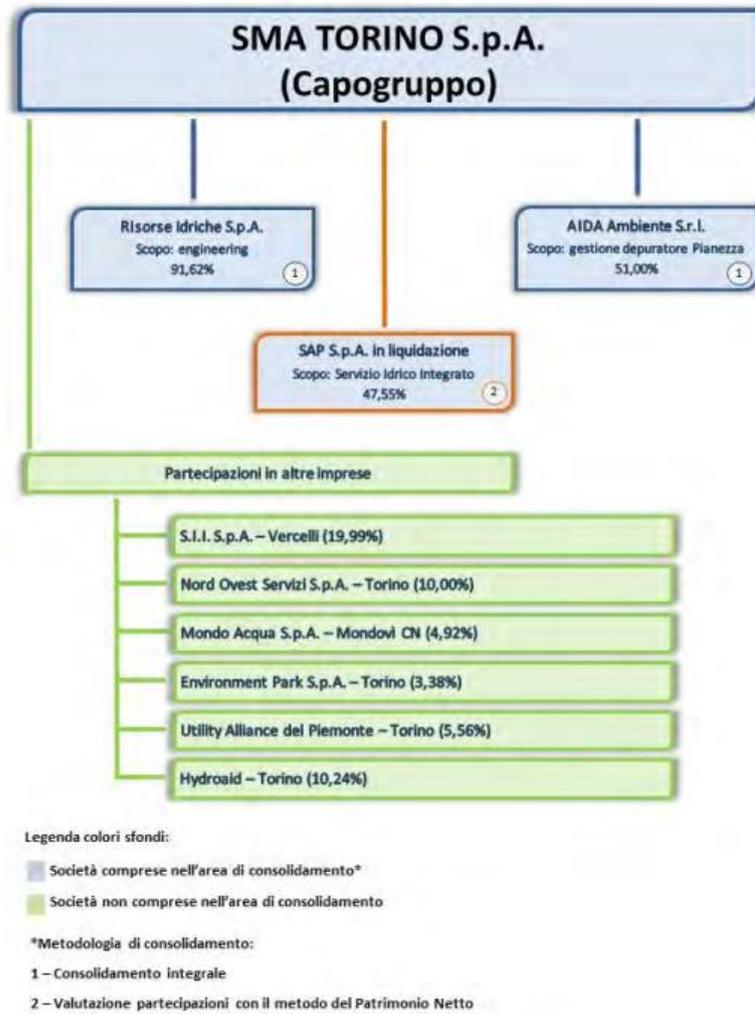
Le partecipazioni dell'Ente

REVISIONE PARTECIPATE ANNO 2022:

- Con deliberazione del C.C. n. 21 del 19.12.2023, è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2022, accertandole come da allegato alla suddetta deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale e rappresenta aggiornamento del "piano operativo di razionalizzazione";



Relazione di Inizio Mandato 2024



SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

Indebitamento

Evoluzione indebitamento dell'Ente

	2021	2022	2023
Residuo debito finale	971.235,23	908.413,38	872.288,44
Popolazione residente	969	970	969
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.002,31	936,51	900,19

Relazione di Inizio Mandato 2024

Rispetto del limite di indebitamento

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2021	2022	2023
Interessi passivi	35.107,35	33.143,60	31.460,90
Entrate correnti	877.607,02	896.062,32	921.519,35
% su entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,00 %	3,70 %	3,41 %

Ricostruzione dello stock di debito

Anno	2021	2022	2023
<i>Residuo debito (+)</i>	943.366,80	971.235,23	908.413,38
<i>Nuovi prestiti (+)</i>	90000,00+		
<i>Prestiti rimborsati (-)</i>	59.057,85-	62.821,85	36.124,94
<i>Estinzioni anticipate (-)</i>			
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	3.073,72-		
Totale fine anno	971.235,23	908.413,38	872.288,44

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

Anno	2021	2022	2023
<i>Oneri finanziari</i>	35.107,35	33.143,60	31.460,90
<i>Quota capitale</i>	59.057,85	62.821,85	36.124,94
Totale fine anno	94.165,20	95.965,45	67.585,84

Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista

Relazione di Inizio Mandato 2024

la Riforma n. 1.11 relativa alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie”.

Ai fini dell’attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni [2] di cui all’art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all’uopo predisposti nell’ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell’ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all’indicatore di ritardo annuale di cui all’art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all’art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);
- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell’economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

	2021	2022	2023
<i>Ritardo da tempi medi di pagamento fatture</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Tempi medi pagamento fatture</i>	-30,14	-25,51	-16,33

Lo stock del debito desumibile dalla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero ammonta ai seguenti valori

	2021	2022	2023
<i>Stock del debito residuo al 31.12.</i>	0,00	0,00	0,00

Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

Deliberazione della G.C. n. 50 del 07.11.2023 Anticipazione di Tesoreria per l’esercizio 2024

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 373.359,30

IMPORTO CONCESSO: € 373.359,00

Relazione di Inizio Mandato 2024

Utilizzo di strumenti di finanza derivata:

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Piano degli indicatori del rendiconto

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali (D.M. 22 dicembre 2015)

Codice	Descrizione	Indicatore
1	Rigidità strutturale di bilancio	
01.01	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	33,50
2	Entrate correnti	
02.01	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	104,37
02.02	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	93,49
02.03	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	73,84
02.04	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	66,13
02.05	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	72,78
02.06	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	69,95
02.07	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	52,43
02.08	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	50,39
3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	
03.01	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
03.02	Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00
4	Spese di personale	
04.01	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	29,10
04.02	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	2,87
04.03	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	9,05
04.04	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	248,58
5	Esternalizzazione dei servizi	
05.01	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	22,22
6	Interessi passivi	
06.01	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	3,41
06.02	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,32
06.03	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
7	Investimenti	
07.01	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	29,81
07.02	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	364,76
07.03	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	0,00
07.04	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	364,76
07.05	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00
07.06	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
07.07	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00
8	Analisi dei residui	
08.01	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	80,17
08.02	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	86,22

Relazione di Inizio Mandato 2024

08.03	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
08.04	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	68,74
08.05	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	39,02
08.06	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
9	Smaltimento debiti non finanziari	
09.01	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	70,58
09.02	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	80,86
09.03	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	82,56
09.04	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	32,49
09.05	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	0,00
10	Debiti finanziari	
10.01	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.02	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	0,00
10.03	Sostenibilità debiti finanziari	7,32
10.04	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	0,00
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione	
11.01	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	45,32
11.02	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	0,90
11.03	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	30,33
11.04	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	23,45
12	Disavanzo di amministrazione	
12.01	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00
12.02	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.03	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00
12.04	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00
13	Debiti fuori bilancio	
13.01	Debiti riconosciuti e finanziati	0,00
13.02	Debiti in corso di riconoscimento	0,00
13.03	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00
14	Fondo pluriennale vincolato	
14.01	Utilizzo del FPV	6,39
15	Partite di giro e conto terzi	
15.01	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	19,10
15.02	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	21,17

INCIDENZA MACROAGGREGATI

Titolo 1 – Spese Correnti	831.154,39	
101 - Redditi da lavoro dipendente	224.094,91	26,96 %
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	16.697,61	2,01 %
103 - Acquisto di beni e servizi	398.678,46	47,97 %
104 - Trasferimenti correnti	142.112,52	17,10 %
105 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni) ⁱ	0,00	0,00 %
106 - Fondi perequativi (solo per le Regioni) ⁱ	0,00	0,00 %
107 - Interessi passivi	31.460,90	3,79 %
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00 %
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.494,07	0,18 %
110 - Altre spese correnti	16.615,92	2,00 %

Titolo 2 – Spese in Conto Capitale	355.651,76	
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00 %
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	353.821,76	99,49 %
203 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00 %
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %
205 - Altre spese in conto capitale	1.830,00	0,51 %

***ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E
VALORIZZAZIONI***

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164, art.20 comma 4 lett.a), dispone che: “Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L.31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti.”.

Con deliberazione del C.C. n. 18 del 19.12.2023, è stato approvato il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2024-2025- 2026.

ANALISI SPESA P.N.R.R.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica conseguente al COVID19 con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

All'Italia è stato chiesto di modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Va evidenziato che l'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto delle risorse PNRR: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

- “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
- “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
- “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connectedlearningenvironments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

Relazione di Inizio Mandato 2024

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono in seguito confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 “ Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni” ora usciti dal sistema, ed i contributi del Ministero dell’Interno di cui all’articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024 e seguenti.

I progetti finanziati con risorse del PNRR previsti oppure ammessi oppure ancora, in attesa di finanziamento nell’esercizio 2024 del Comune di Pomaretto sono di seguito riepilogati:

<i>Voce</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Articolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Titolo</i>	<i>c.d.r.</i>	<i>Descrizione intervento</i>	<i>Somme a bilancio</i>	<i>Note</i>
6130	10050	4	01.05.2	2		INTERVENTI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE(dpc 14.01.2020): MONTASCALE EDIFICIO COMUNALE	20.000,00	2020
8250	11840	99	10.05.2	2		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNE STRADE COMUNALI DISSESTATE - ANNO 2020	30.000,00	2020
8250	11840	1	10.05.2	2		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI STRADE COMUNALI DISSESTATE - ANNO 2021	51.000,00	2021
9050	13196	99	09.07.2	2		LAVORI DI REALIZZAZIONE DI PENSILINA E SISTEMAZIONI INTERNE ALLA SCUOLA ELEMENTARE	49.000,00	2021
8530	12590	1	08.01.2	2		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNE STRADE COMUNALI DISSESTATE_2022	50.000,00	2022
8530	12590	1	08.01.2	2		LAVORI	50.000,00	2023

Relazione di Inizio Mandato 2024

					INSTALLAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO SULLA COPERTURA DI EDIFICI COMUNALI		
8530	12590	1	08.01.2	2	LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN'AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE IN VIA CARLO ALBERTO ANGOLO VIA BALMAS DA ADIBIRE A PARCHEGGIO.	50.000,00	2024

SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2024

Riepilogo entrate e spese per titoli

ENTRATE	Stanziamiento assestato	Accertamenti
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	533.035,48	523.035,92
Titolo 2 Trasferimenti correnti	43.699,50	24.457,47
Titolo 3 Entrate extratributarie	330.091,07	302.523,36
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.153.653,33	1.101.420,15
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	373.359,00	373.359,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	564.850,00	537.195,12
TOTALE	2.998.688,38	2.861.991,02

SPESE	Stanziamiento assestato	Impegni
Titolo 1 Spese correnti	948.351,65	800.276,76
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.440.545,15	1.378.561,58
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	37.423,00	37.423,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	373.359,00	373.359,00
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	564.850,00	540.395,12
TOTALE	3.364.528,80	3.130.015,46

Prospetto di cassa

Prospetto di cassa			
Fondo di Cassa al 01/01	(+)	179.185,91	(a)
Riscossioni	(+)	1.183.124,92	(b)

Relazione di Inizio Mandato 2024

Pagamenti	(-)	1.005.135,46	(c)
Fondo di Cassa Attuale	(=)	357.175,37	<i>(d=a+b-c)</i>
<i>di cui Cassa Vincolata</i>		<i>0,00</i>	

Analisi tasso copertura costi servizi a domanda individuale

L'ente non gestisce servizi a domanda individuale.

Analisi servizi socio assistenziali – nido – trasporto disabili -

SPECIFICI OBIETTIVI PER IL SOCIALE:

La legge di Bilancio 2021 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 254,9 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 650,9 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 113 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

Il Comune di Pomaretto delega la funzione socio- assistenziale all'Unione dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca; l'importo è pari ad Euro 34,50 per abitante e per il 2024 la spesa complessiva ammonta ad Euro 33.430,50.

L'ente nel 2024 trasferirà altresì l'importo di Euro 4.787,05 ricevuto dal Ministero a titolo di finanziamento e sviluppo dei servizi sociali, art. 1, comma 449, lettera d) quinquies, primo periodo, L. 232/2016.1

Tipologia dato di riferimento	Valori e situazione obiettivo
Fabbisogni standard	€ 67.529,37
Spesa sociale Ente dati SOSE	€ 64.506,62
Risorse assegnate e trasferite	€ 4.143,31
Obiettivo raggiunto	SI

Nel 2023 il livello di servizio effettivo dell'ente locale è risultato non inferiore al livello di servizio di riferimento.

Visto l'art. 6 dello Statuto dell'Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca il quale recita, tra l'altro, "1. L'Unione esercita, in luogo e per conto di tutti i comuni partecipanti, le seguenti funzioni fondamentali dei Comuni, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lettera p) della Costituzione, previste dall'art. 14, comma 27, del D.L. 78/10, convertito in legge 122/10 e s.m.i., da attivarsi con gradualità: lettera g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, comma 4, della Costituzione";

Visti gli obiettivi di servizio e modalità di monitoraggio e risorse aggiuntive da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali approvati con DPCM del 20 ottobre 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 281 del 01.12.2023;

Area Integrativa Anziani:

Integrazione delle rette di inserimento delle persone anziane individuate negli appositi atti depositati presso i Servizi Sociali, presso le relative RSA;

Relazione di Inizio Mandato 2024

Favorire la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente con interventi di assistenza domiciliare, aiuti economici (assegni di cura) pasti e lavanderia a domicilio, telesoccorso e pedicure;

favorire la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente garantendo interventi di alleggerimento del carico assistenziale per i caregiver nei momenti di crisi;

garantire a coloro che non possono rimanere a casa propria un'accoglienza in ambienti sicuri e protetti, rispettosi della dignità umana;

Potenziare l'attività di vigilanza per la verifica sull'applicazione dei nuovi parametri regionali;

Disabili:

Supportare la persona disabile per uno stile di vita il più possibile autonomo e soddisfacente in termini socio sanitari e psico-sociali, tramite la messa a disposizione di una serie articolata di servizi ed interventi specifici;

Accoglienza dei disabili presso il centro diurno gestito dall'Ente attraverso progettazioni individualizzate realizzate in collaborazione con i servizi dell'ASL TO3 e approvate nell'ambito della Commissione UMVD;

Accoglienza dei disabili in comunità alloggio RAF di tipo comunitario gestita dall'Ente;

Favorire l'inserimento di persone portatrici di disabilità sensoriale attraverso la predisposizione di specifici progetti;

Supportare e accompagnare i familiari nel loro ruolo di caregiver;

Potenziare i ricoveri di sollievo;

Realizzare gli inserimenti in presidi residenziali per disabili ove il progetto lo preveda;

Erogazione di assegni di cura a favore di persone disabili in base a progetti;

Analizzare, mettere in rete, sviluppare le opportunità che favoriscono l'autonomia e l'aggregazione;

Garantire equità d'interventi su tutto il territorio consortile;

Avvicinare al mondo del lavoro persone con disabilità psico – fisica di grado medio o lieve;

Area Minori e Adulti:

Prevenire situazioni di disagio minorile, attraverso progetti educativi che, partendo dalle capacità e potenzialità individuali di tutti i membri coinvolti, mettano al centro la famiglia quale attore principale del cambiamento;

Sviluppare iniziative di prevenzione primaria e secondaria finalizzate a supportare le coppie nella gestione delle proprie difficoltà di relazione e i genitori ad affrontare e superare nodi relazionali con i figli, o comunque a svolgere positivamente il loro ruolo genitoriale;

Sostenere i nuclei in difficoltà impossibilitati a far fronte autonomamente alle spese connesse a: abitazione, alimentazione, pagamento delle utenze domestiche, salute, con l'obiettivo di contrastare la povertà multisettoriale;

Sviluppare percorsi di autonomia per soggetti a rischio di grave disagio sociale o interessati a percorsi di integrazione sociale;

Individuare metodologie appropriate nella costruzione di progetti integrati e personalizzati che vedano coinvolti quanti, pur per competenze settoriali, si occupano di adulti in difficoltà;

Area Progettazione e Inclusione:

Sostenere una programmazione sociale e territoriale concertata con le diverse Amministrazioni comunali; Promuovere una gestione coordinata dei diversi interventi di contrasto alla povertà;

Sviluppare percorsi di autonomia per soggetti a rischio di grave disagio sociale o interessati a percorsi di integrazione sociale;

Individuare metodologie appropriate nella costruzione di progetti integrati e personalizzati che vedano coinvolti quanti, pur per competenze settoriali, si occupano di adulti in difficoltà;

Qualificare il ruolo dei Comuni nel promuovere comunità locali attente ai processi evolutivi dei ragazzi e al supporto delle famiglie, sostenendo progettazioni volte alla prevenzione e allo sviluppo di opportunità territoriali.

Il livello di spesa dell'ente locale inferiore al fabbisogno come anche il livello di servizi risultato più alto a quello di riferimento in quanto l'ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali sono state sinergicamente finalizzate agli obiettivi attraverso il trasferimento della

funzione all'Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca. L'Unione Montana nell'affrontare la varietà e poliedricità dei bisogni presenti sul territorio, ha stabilito un rapporto di collaborazione proficua, quale valore aggiunto, con i Comuni medesimi integrando competenze specifiche istituzionali, favorendo in tal senso risposte in termini di risorse complessivamente soddisfacenti. Inoltre per l'anno 2023 all'Unione Montana è stato trasferito l'importo totale derivante dall'incremento della dotazione F.S.C. per sviluppo servizi sociali ex art. 1, comma 449, lettera d) quinquies, della Legge 232/2016 e s.m.i., pari a 4.143,31.

SPECIFICI OBIETTIVI ASILI NIDO:

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 120 milioni di euro per l'anno 2022, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale

Il Comune di Pomaretto si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

L'asilo nido è una struttura privata in convenzione con il Comune. conta n. 18 posti e nel 2023 hanno frequentato n. 9 bambini di cui 5 non residenti. Il Comune ha trasferito alla struttura le risorse statali e regionali per asilo nido Piano d'azione 2022 e 2023.

SPECIFICI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO STUDENTI DISABILI 2022 – 2027.

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022 e di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021).

Il Comune di Pomaretto si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

Nel 2024 al comune NON sono stati assegnati utenti aggiuntivi in quanto il livello del servizio è già pari o superiore all'Obiettivo di Servizio 2024.

Visto l'art. 6 dello Statuto dell'Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca il quale recita, tra l'altro, "...1. L'Unione esercita, in luogo e per conto di tutti i Comuni partecipanti, le seguenti funzioni fondamentali dei Comuni, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lettera p) della Costituzione, previste dall'art. 14, comma 27, del D.L. 78/10, convertito in legge 122/10 e s.m.i., da attivarsi con gradualità: ...lettera g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, comma 4, della Costituzione..."; Visti gli obiettivi di servizio trasporto scolastico di studenti disabili anno 2023 e modalità di monitoraggio per la defezione del livello dei servizi in base al comma 174 dell'articolo 1 della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 del marzo 2022; Dato atto che le risorse assegnate per il potenziamento del servizio di trasporto scolastico disabili sono vincolate all'attivazione del servizio per gli utenti aggiuntivi assegnati ogni anno e soggette alla rendicontazione da parte dei comuni. Dato atto, inoltre, che anche i comuni non beneficiari delle risorse per il potenziamento del servizio sono chiamati a compilare la Relazione nelle parti relative al monitoraggio del servizio sul territorio. Con il trasferimento delle risorse in parola direttamente

Relazione di Inizio Mandato 2024

all'Ente Gestore, l'obiettivo che lo stesso sta perseguendo per un adeguato sviluppo del servizio trasporto scolastico di studenti disabili è quello di garantire e potenziare un adeguato servizio di trasporto scolastico degli studenti con disabilità. La finalità del servizio di trasporto scolastico è di qualificare sempre più gli interventi di sistema per l'inclusione scolastica al fine di garantire un progetto di vita autonomo, partecipato e positivo con lo sviluppo di tutti i potenziali individuali e - conseguentemente - gli interventi saranno orientati a criteri di: individualizzazione, accessibilità, flessibilità, tempestività, e aderenza ai bisogni secondo un principio di adeguatezza ed efficacia in termini solidaristici. Il servizio di trasporto scolastico delle ragazze e dei ragazzi disabili, viene erogato in osservanza al calendario scolastico regionale.

Le risorse aggiuntive assegnate al Comune nel 2023 e trasferite all' Unione Montana Valli Chisone e Germanasca – Servizio Socio Assistenziale sono pari a euro zero.

CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del Comune di Pomaretto, la situazione finanziaria, economica e patrimoniale attuale si presenta in equilibrio. L'indebitamento rientra nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative e risulta finanziariamente sostenibile in relazione all'andamento delle entrate correnti.

Data 05/09/2024

Il Responsabile dei Servizi Finanziari rag. Pasero Laura (f.to digitalmente)

Il Sindaco – Breusa Danilo Stefano (f.to digitalmente)